



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. TERRASINI - DON L. MILANI

PAEE10700G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. TERRASINI - DON L. MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2726,2722** del **30/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 38*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 49** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 66** Attività previste in relazione al PNSD
- 67** Valutazione degli apprendimenti
- 71** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 75** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 76** Aspetti generali
- 79** Modello organizzativo
- 87** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 88** Reti e Convenzioni attivate
- 93** Piano di formazione del personale docente
- 94** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'omogeneità del contesto sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione.

Vincoli

E' in aumento la presenza degli alunni con svantaggio socioculturale, con Disturbi Specifici Dell' Apprendimento e con gravi disturbi comportamentali non certificati. La scuola, pur utilizzando tutte le risorse professionali presenti, ha affrontato con difficoltà le problematiche emerse. Il lavoro e' stato organizzato con inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base. Il contesto socio-culturale non ha sempre permesso alle famiglie di guidare i figli nel percorso educativo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio del Comune di Terrasini, nel Golfo di Castellammare, si estende per Km² 19,440. La popolazione, di circa 11.000 abitanti, è dedicata alla pesca, all'agricoltura e al terziario (turismo). Sono presenti leggeri flussi migratori (extracomunitari e comunitari). La vicinanza al capoluogo (33 Km da PA), all'aeroporto Falcone e Borsellino (5 Km), nonché l'interesse naturalistico del territorio sono fattori che fanno di Terrasini un centro turistico, dotato di varie strutture ricettive (Città del Mare, Perla del Golfo ecc.). Negli ultimi anni si è sviluppata



anche una ricettività turistica diffusa (B&B) ed un'offerta di ristorazione di qualità. Il patrimonio culturale del paese è costituito prevalentemente dalla Biblioteca Comunale

Claudio Catalfo, dal Museo Regionale di Palazzo D'Aumale e dall'Archivio Storico. La collaborazione tra l'Istituzione scolastica e questi centri culturali negli ultimi anni è aumentata e ha portato a risultati didattici positivi. La D.D. collabora attivamente con i presidi di legalità presenti sul territorio (Carabinieri, Capitaneria, Corpo Forestale, G.d.F.), nonché con associazioni ambientaliste per la promozione della tutela del territorio (WWF). La D.D. aderisce ad un Protocollo d'intesa sulla dispersione scolastica con il servizio psicopedagogico di area e con i comuni del territorio, avente per capofila la I.C. "G. Falcone" di Carini. La D.D. svolge azioni di orientamento in uscita avvalendosi anche di professionalità esterne (psicologi lavoro).

Vincoli

Non sono presenti attività economiche dei settori primario e secondario di rilevanza medioalta che possano fare da traino o possano essere punto di riferimento. Le iniziative di carattere culturale provenienti dall'ente locale sono ancora quantitativamente esigue e qualitativamente poco indirizzate verso la popolazione scolastica. Il contributo dell'E.L. allo sviluppo dell'offerta formativa non è costante. L'Istituzione scolastica si delinea come l'agenzia educativa strutturata e di riferimento, sul territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura scolastica si presenta in buone condizioni e consta di 2 plessi facilmente raggiungibili e distanti tra loro circa un chilometro. I plessi sono dotati di sufficienti condizioni e strumenti a garanzia della sicurezza. Il plesso centrale presenta due spazi esterni



confortevoli, di cui uno adibito a campo sportivo. Nonostante alcune aule siano di modeste dimensioni, garantiscono lo svolgimento delle lezioni in modo funzionale. La scuola è dotata di un'aula di informatica fornita di strumenti per l'attivazione di un laboratorio linguistico e di 7 LIM di cui una al plesso Rodari per il quale è stato predisposto il collegamento WiFi precedentemente assente.

Vincoli

Sarebbe auspicabile l'utilizzo di fonti d'illuminazione a basso consumo energetico. La pandemia covid19 ha limitato tutte le attività e ha ridotto, conseguentemente, l'offerta formativa extracurricolare.

caratteristiche principali della scuola

D.D. TERRASINI - DON L. MILANI Codice PAEE10700G

VIA PAPA GIOVANNI 57 - 90049 TERRASINI

Telefono 091-8619715

EMAIL: PAEE10700G@istruzione.it

PEC: pae10700g@pec.istruzione.it

Sito WEB www.donmilaniterrasini.edu.it

comprende

DON MILANI = TERRASINI (PLESSO CENTRALE)

VIA PAPA GIOVANNI 57 - 90049 TERRASINI

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE10701L

15 classi



Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PAAA10701B

10 sezioni

RODARI = TERRASINI (PLESSO STACCATO)

VIA VITTIME DI VIA FANI snc - TERRASINI 90049

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PAAA10702C

5 sezioni

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Informatica 1

Multimediale 1

Biblioteche Classica 1

Strutture sportive Campo Basket-Pallavolo all'aperto 1

Servizi Mensa

Attrezzature

multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori 12

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)

presenti nei laboratori 6

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 40

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)



presenti nelle Biblioteche1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 69

Personale ATA 17



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. TERRASINI - DON L. MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE10700G
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI LOC. TERRASINI 90049 TERRASINI
Telefono	0918619715
Email	PAEE10700G@istruzione.it
Pec	pae10700g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.donmilaniterrasini.edu.it

Plessi

DON MILANI = TERRASINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA10701B
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII LOC. TERRASINI 90049 TERRASINI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PAPA GIOVANNI XXIII SN - 90049 TERRASINI PA

RODARI = TERRASINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice PAAA10702C

Indirizzo VIA VITTIME DI VIA FANI LOC. TERRASINI 90049
TERRASINI

Edifici • Via VITTIME DI VIA FANI 6 - 90049 TERRASINI PA

D.D. TERRASINI-DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE10701L

Indirizzo VIA PAPA GIOVANNI LOC. TERRASINI 90049
TERRASINI

Edifici • Via PAPA GIOVANNI XXIII SN - 90049 TERRASINI
PA

Numero Classi 15

Totale Alunni 259



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

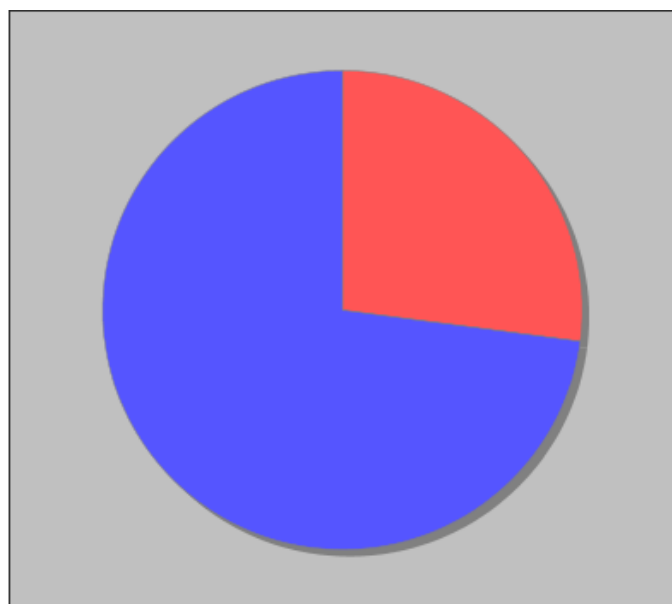


Risorse professionali

Docenti	72
Personale ATA	17

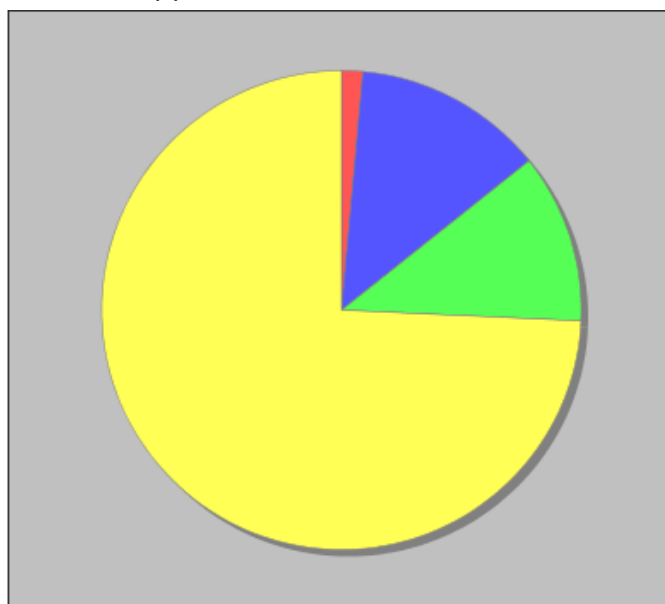
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 26
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 70

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 52



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

LA NOSTRA SCUOLA si pone l'obiettivo di essere: -una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio. Una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana. Una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. Una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la dimensione del gap formativo degli alunni

Traguardi

Raggiungere omogeneità tra le classi parallele

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ottenere risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi parallele

Traguardi

Raggiungere risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi parallele

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere competenze sociali e civiche

Traguardi

Incrementare il lavoro di gruppo all'interno delle singole classi/sezioni al fine di aumentare le competenze di convivenza civile e di partecipazione

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza con la scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Implementare attività ponte tra ordini di scuola.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La “mission” della nostra scuola si declina lungo i seguenti assi:

- 1)La scuola promuove l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi.
- 2)La scuola è centro di cultura permanente, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e che promuove il dialogo e l'interazione con le famiglie.
- 3)La scuola promuove la logica della qualità, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità.
- 4)La scuola persegue mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa la piena realizzazione del curriculum d'istituto.
- 5)La scuola si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini.
- 6)La scuola agisce per la valorizzazione della comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti.
- 7)La scuola promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content

language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva.

PIANO DI MIGLIORAMENTO-PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola prevede anche la sperimentazione di metodologie-didattiche innovative, quali ad esempio: ·

PROBLEM-SOLVING

“analizzare un problema per

trovare una soluzione”: metodologia necessaria per lo sviluppo di abilità e capacità di elaborare un pensiero creativo, detto anche pensiero produttivo, che permetta di



analizzare il problema da diversi punti di vista, riformularlo in termini nuovi, ottenendo una visione globale della situazione.

FLIPPED CLASSROOM

“classe capovolta”: con la metodologia

dell'insegnamento capovolto, l'insegnante fornisce agli studenti materiali didattici appositamente selezionati, predisposti da egli stesso o da altri. I materiali didattici possono essere video, risorse multimediali, libri o e-book. Gli studenti studiano guardando i video e consultando i materiali più e più volte, ciascuno secondo le proprie esigenze, prima e al di fuori della scuola, e non dopo, come nel modello classico.

CODING

“programmazione informatica”: giocando a programmare (robotica)

si impara ad usare la logica, a risolvere problemi e a sviluppare il “pensiero computazionale”, un processo logico-creativo che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti, per affrontarlo più semplicemente un pezzetto alla volta, così da risolvere il problema generale.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivazione di processi didattici relativi all'educazione alle emozioni e alle Life Skills.

PRATICHE DI VALUTAZIONI

Produzione di griglie di valutazione e autovalutazione in relazione al compito unitario e adeguamento del documento di valutazione secondo le linee guida

CONTENUTI E CURRICOLI



Costruzione di un curricolo per competenze.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Altri progetti

Didattica delle emozioni

Life skills e resilienza

progetto discipline STEAM



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

migliorare i risultati nelle diverse discipline

Traguardo

innalzare di 5 punti percentuali il livello avanzato e diminuire di 10 punti percentuali il livello di prima acquisizione.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

confermare i risultati complessivi conseguiti nelle prove standardizzate. ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

portare la variabilità tra le classi a un livello più basso.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica e la conoscenza della costituzione.



Traguardo

incrementare percorsi multi, trans e interdisciplinari.

● Risultati a distanza

Priorità

rilevazione di dati relativi all'autonomia e alla consapevolezza nell'operare e nell'agire.

Traguardo

individuazione e costruzione di uno strumento per la rilevazione dei dati sui risultati a distanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Crescere bene con le life skills**

La scuola si propone come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini. A tal fine si valorizza la comunità professionale scolastica, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti. Per la scuola risulta prioritaria l'adozione di una didattica basata sulle competenze chiave di cittadinanza e il percorso life skills offre un supporto metodologico utile alla promozione delle stesse, evidenziandone la reciprocità. Potenziare le life skills ha lo scopo di favorire il benessere e di fornire strumenti per l'applicazione della metodologia orientata alla promozione di apprendimenti efficaci, della classe e di ogni alunno all'interno del sistema scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

migliorare i risultati nelle diverse discipline

Traguardo

innalzare di 5 punti percentuali il livello avanzato e diminuire di 10 punti percentuali il livello di prima acquisizione.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

confermare i risultati complessivi conseguiti nelle prove standardizzate. ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

portare la variabilità tra le classi a un livello più basso.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica e la conoscenza della costituzione.

Traguardo

incrementare percorsi multi, trans e interdisciplinari.

○ Risultati a distanza

Priorità

rilevazione di dati relativi all'autonomia e alla consapevolezza nell'operare e nell'agire.

Traguardo

individuazione e costruzione di uno strumento per la rilevazione dei dati sui risultati a distanza.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare la didattica laboratoriale incrementando il lavoro di gruppo per valorizzare l'intelligenza emotiva.

Valorizzare la dimensione multi, trans e interdisciplinare nel processo di insegnamento-apprendimento.

Utilizzare la didattica laboratoriale e il lavoro di gruppo anche per classi parallele, incrementando le occasioni di scambio, facilitando le contaminazioni e valorizzando le intelligenze multiple.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'utilizzo di modalita' didattiche innovative

Incrementare il lavoro di gruppo nelle classi al fine di potenziare le competenze di convivenza civile e la partecipazione attiva.

Incrementare occasioni di scambio di esperienze per classi parallele e in verticale anche attraverso la pratica della didattica collaborativa (peer to peer).

○ **Inclusione e differenziazione**



Favorire i processi inclusivi e di integrazione attraverso la pratica della didattica collaborativa.

Favorire i processi inclusivi e di integrazione attraverso la pratica della didattica collaborativa (peer to peer).

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare il personale scolastico in base alle proprie competenze.

Valorizzare le competenze e i talenti dei docenti.

Attività prevista nel percorso: life skills e resilienza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori



	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Gruppo docenti
Risultati attesi	Realizzazione di curricoli in cui possono intersecarsi e alimentarsi aspetti di apprendimento intellettuale come il pensiero, la ragione, le idee, l'analisi e l'argomento, aspetti dell'apprendimento emotivo come le emozioni, i sentimenti, le aspirazioni e le paure, aspetti dell'apprendimento intuitivo come le intuizioni, le sensazioni, le percezioni e le illuminazioni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le life skills sono quell'insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità e con atteggiamento positivo e costruttivo.

Nel contesto scolastico la promozione e l'allenamento delle life skills, hanno lo scopo di prevenire atteggiamenti antisociali, favorire l'autoefficacia e la collaborazione tra pari ed indirizzare gli alunni verso un percorso di autoconsapevolezza e responsabilizzazione verso il proprio status di *"cittadino, lavoratore responsabile, partecipe alla vita sociale, capace di assumere ruoli e funzioni in modo autonomo, in grado di saper affrontare le vicissitudini dell'esistenza"* (OMS).

Lo scopo principale dell'acquisizione di "competenze per la vita" è, in sintesi, il superamento degli ostacoli e la capacità di vivere al meglio delle proprie possibilità.

Queste competenze sono:

- Problem solving
- Saper prendere decisioni
- Creatività
- Senso critico
- Autoconsapevolezza
- Capacità relazionali
- Comunicazione efficace
- Gestione delle emozioni
- Gestione dello stress



· Empatia

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivazione di processi didattici relativi all'educazione alle emozioni e alle Life Skills.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

verificare e adeguare griglie di valutazione e autovalutazione in relazione al compito unitario per ottimizzarne l'efficacia.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Verifica, revisione, aggiornamento del curriculum.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

AZIONE 2.1

nell'ambito della linea di investimento 2.1 "didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico "di cui alla Missione 1.4 istruzione componente 1 del PNRR

verrà realizzato il PROGETTO FUTURA PNRR, relativo al potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO DON MILANI = PAAA10701B

QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

RODARI = PAAA10702C - SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

DON MILANI PAEE10701L

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI per le classi I-II-III-IV

29 ORE SETTIMANALI per le classi V

Monte ore per curricolo di educazione civica

La nostra scuola ai sensi dell'art. 2 della L. 92/19 prevede l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per 33 ore (corrispondente a 1 ora a settimana), l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe tra cui è individuato un docente coordinatore che cura il lavoro di équipe nei consigli di interclasse e che formula la proposta di voto.

ITALIANO	4 h
INGLESE	4 h



ARTE E IMMAGINE	4 h
EDUCAZIONE FISICA	4 h
RELIGIONE	3 h
STORIA	3 h
GEOGRAFIA	2 h
MATEMATICA	2 h
SCIENZE	4 h
TECNOLOGIA	3 h

DISTRIBUZIONE ORARIA DISCIPLINE

	I	II	III-IV -V
ITALIANO	7	6	6
MATEMATICA	6	6	5
SCIENZE	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA	1	1	1
LINGUA STRANIERA	1	2	3
RELIGIONE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
TOTALE	27	27	27

L'inserimento dello specialista di scienze motorie e sportive nelle classi quinte, ha comportato l'aumento delle ore (1 ora) destinate all'insegnamento della musica e della matematica

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

DON MILANI = TERRASINI PAAA10701B



RODARI = TERRASINI PAAA10702C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

D.D. TERRASINI - DON L. MILANI PAEE10700G

D.D. TERRASINI-DON MILANI PAEE10701L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

-Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni



culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

-Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

-Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

D.D. TERRASINI - DON L. MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la nostra Direzione Didattica ha ritenuto proceduto alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006). Questo al fine di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo, organico e completo che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale costruisce, nei diversi ordini scolastici la sua identità.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione della nostra scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti



inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti del Circolo Didattico "Don Milani" di Terrasini, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno

Allegato curriculum educazione civica

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO DI NATALE: LA SCATOLA "SCALDACUORE"

Il progetto nasce dalle istanze del curriculum di educazione civica del nostro istituto e si iscrive nello statuto secondo cui la scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Nelle aule scolastiche gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. La presente proposta scaturisce in particolare dal bisogno emotivo ed affettivo di condividere, in questo periodo che ci costringe tutti ad una dimensione più solitaria e isolata, un po' di gioia e serenità con le persone più fragili e deprivate economicamente. Si tratta dunque di un progetto di solidarietà in questo periodo strano e difficile ma pur sempre natalizio in cui diventa atteggiamento attivo e solidale donare un po' di tempo per confezionare una sorpresa a chi ne ha più bisogno affinché possa festeggiare il periodo natalizio con il cuore un po' più leggero.



"#IOLEGGOPERCHÉ "

La nostra scuola sostiene l'iniziativa "#ioleggoperché", la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo – Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e dal Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero Istruzione - Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento Scolastico. Scopo dell'iniziativa è quello di arricchire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche. Pertanto le Scuole aderenti sono chiamate a promuovere e divulgare l'iniziativa per far crescere le biblioteche scolastiche del proprio territorio invitando tutti a donare un libro alla biblioteca della propria scuola.

LIFE SKILLS E RETE SHE: STRATEGIE EFFICACI PER PROMUOVERE SALUTE A SCUOLA

È una iniziativa co-progettata dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo e l'Associazione per la Mobilitazione Sociale Onlus (AMS) in seguito ad un avviso pubblico del 2018, riguardante la Promozione della Salute in Ambito Scolastico.

LO SPORT È VITA ... E NOI VOGLIAMO VIVERE

Il Progetto intende fare acquisire ai bambini: capacità, abilità, competenze motorie e stili di vita attivi sin dai primi anni di Scuola, attuando e portando a regime un corretto ed uniforme Programma di Ed. Motoria, che ne rappresenta uno strumento determinante per la formazione della Personalità dei giovani. L' Ed. motoria e quindi lo sport, rappresenta una valida strategia contro il fenomeno del Bullismo, sempre più frequente nei vari strati sociali della popolazione studentesca ed rappresenta un eccellente mezzo di Inclusione Scolastica, un aiuto nei confronti di personalità fragili e poco strutturate dal punto di vista emozionale e affettivo. Prevenire il disagio, la dispersione scolastica e la marginalità sociale è compito e dovere della scuola che può fare moltissimo in tal senso, attraverso l'azione dell' Ed. Motoria e sportiva che ha il compito di "gettare" i semi per una didattica orientata alla FORMAZIONE DELLA PERSONA, in cui l'ed. motoria o fisica, diventa strumento facilitatore di approcci trasversali, per trasmettere il valore delle regole, della cooperazione, dell'altruismo e della solidarietà, che ciascun bambino potrà utilizzare, in contesti differenti, nel corso della propria esperienza.



PROGETTO ACCOGLIENZA

L'inizio di un nuovo anno scolastico porta con sé mille emozioni. E' importante dare il benvenuto agli alunni in un ambiente caldo e accogliente, coinvolgerli in attività che permettano loro di avere un bel ricordo di questi momenti.

WE CARE giornate speciali.

Si tratta delle Giornate internazionali designate dalle Nazioni Unite come momento per ricordare eventi o argomenti particolari.

PROGETTO CONTINUITÀ

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale e armoniosa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA INFANZIA

NOME SCUOLA:

D.D. TERRASINI - DON L. MILANI

D.D. TERRASINI-RODARI

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori: **sviluppo dell'autonomia; costruzione dell'identità; sviluppo delle competenze di cittadinanza.**

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: **iniziale** per delineare un quadro delle capacità dei bambini; **in itinere** per consentire di individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento; **finale** per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

I criteri della valutazione saranno: **progressi nell'apprendimento** in termini di "sapere, saper fare e saper essere"; **impegno, interesse e partecipazione** alla vita scolastica; **crescita**



globale della personalità dell'alunno; **manifestazioni positive e non**, espresse dai bambini nell'ambito delle attività curriculari svolte; **capacità di rappresentare e spiegare** eventi e di formulare previsioni e ipotesi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D.D. TERRASINI - DON L. MILANI - PAEE10700G

D.D. TERRASINI-DON MILANI - PAEE10701L

Criteri di valutazione comuni:

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle

Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione

civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un nuovo impianto

valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo da

riportare nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della

valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM

172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida), un cambiamento che ha lo scopo di far

sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il

percorso di apprendimento di ciascuno.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni

studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro

differenti livelli di apprendimento:



- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al



contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso realizzato e della sua evoluzione. Tali giudizi descrittivi, correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali e del Curricolo d'Istituto, saranno declinati in un documento sulla nuova valutazione, che sarà parte integrante del PTOF del nostro istituto.

Per la valutazione della Religione Cattolica, dell'Attività Alternativa, del Comportamento e per il Giudizio sul livello globale di maturazione si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs n. 62/2017, e si procederà come l'anno scorso, con le stesse modalità deliberate dalle Istituzioni Scolastiche.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi



individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento:

Indicatore 1: Partecipazione e senso di responsabilità

Descrittori

1. Frequenza
2. Puntualità
3. Attenzione
4. Interesse



5. Impegno

6. Rispetto delle regole

Indicatore 2: Capacità di interazione

Descrittori

1. Con i Docenti

2. Con i compagni di classe

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari, definisce percorsi, in sede di programmazione, che promuovono le abilità sociali a

partire dai loro bisogni. A tal fine si realizzano attività progettuali incentrate sulla

didattica collaborativa. Si sono rilevate efficaci alcune metodiche quali la

danzamovimentoterapia, lo yoga, il circle-drums, l'educazione all'affettività e attività

nell'ambito dell'educazione musicale e dell'educazione fisica. Il raggiungimento degli

obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.

La scuola si prende cura degli alunni con bisogni educativi speciali predisponendo

Piani Didattici Personalizzati aggiornati con regolarità. Per l'accoglienza degli alunni

stranieri è presente una buona procedura operativa, che prevede l'istituzione di un

Comitato per la valutazione linguistica dei suddetti alunni e l'ipotesi di inserimento



graduale nella classe di accoglienza per età anagrafica. Sono presenti, nel territorio, associazioni ed Enti a titolo gratuito che favoriscono l'inclusione.

Punti di debolezza

La mancanza di fondi finanziari non permette alla scuola un'organizzazione ancora più efficace per favorire i processi di inclusione e differenziazione soprattutto a favore degli alunni BES non certificati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni con maggiore difficoltà di apprendimento provengono prevalentemente da famiglie con svantaggio socio-economico. I processi di insegnamento si adeguano ai bisogni formativi di ciascun allievo tramite attività personalizzate e metodologie specifiche. Gli interventi che la scuola ha realizzato per supportare gli studenti con maggiori difficoltà si sono avvalsi della presenza di insegnanti di potenziamento e della predisposizione di un piano che garantisca l'utilizzo, nelle classi con maggiori difficoltà, di insegnanti in compresenza oraria.

Punti di debolezza

Le risorse finanziarie e umane sono risultate inadeguate per supportare una didattica innovativa idonea a favorire il processo di apprendimento degli alunni in difficoltà.

Nonostante la scuola abbia predisposto degli interventi per supportare gli alunni con maggiore difficoltà attraverso le figure di potenziamento e la predisposizione di un piano che garantisca l'utilizzo, nelle classi più problematiche, di insegnanti in compresenza oraria, non si sono registrati significativi successi in quanto le risorse



predisposte sono state spesso utilizzate per le sostituzioni orarie di docenti assenti.

Composizione del gruppo di lavoro

per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato (P.E.I.) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 13 della legge n. 104 del 1992. Nella definizione del P.E.I., i soggetti di cui al precedente comma 2, propongono,



ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo di funzionamento gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno con disabilità. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. Per consentire una chiara condivisione del PEI e degli obiettivi descritti in sede di equipe, l'insegnante di sostegno provvede a seguito della prima riunione del GLHO, alla stesura del PEI definendo accordi con il personale sanitario e con i genitori per la firma del documento. Il PEI deve essere consegnato all'ufficio di segreteria o alla funzione strumentale entro il 30 novembre, controfirmato da tutti i soggetti coinvolti. Gli obiettivi del PEI devono essere chiari (espressi in modo chiaro e non troppo generici), misurabili (attraverso strumenti idonei o tecniche di osservazione) e "compatibili" (cioè calibrati sulla base delle caratteristiche dell'alunno).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto in sinergia con gli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dalle figure educative del territorio, dalle figure extrascuola coinvolte nel progetto di crescita dell'alunno e con la collaborazione della famiglia.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il PEI è scritto congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti



all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dalle figure educative del territorio, dalle figure extra-scuola coinvolte nel progetto di crescita dell'allievo e con la collaborazione della famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;

Coinvolgimento in progetti di inclusione;

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano, adottato dall'a.s. 2020/21, secondo la normativa e le indicazioni del MI (nota prot.1934 del 26/10/2020) prevede che le attività della scuola dell'infanzia e primaria siano svolte in presenza e che la Didattica Digitale Integrata sia disposta per quelle classi che siano state poste in quarantena con sorveglianza attiva, isolamento fiduciario domiciliare o per i soggetti con condizione di fragilità certificata.

La stessa cosa vale per il personale docente posto in quarantena con sorveglianza attiva o isolamento fiduciario domiciliare, che svolge la sua prestazione lavorativa in attività di D.D.I.



ALLEGATI:

Piano DDI .pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON MILANI = TERRASINI PAAA10701B

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RODARI = TERRASINI PAAA10702C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. TERRASINI-DON MILANI PAEE10701L

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Così come stabilito dalla legge n° 92 del 20 agosto 2019, le ore destinate all'insegnamento dell'educazione civica sono 33.



Curricolo di Istituto

D.D. TERRASINI - DON L. MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la nostra Direzione Didattica ha ritenuto procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006). Questo al fine di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo, organico e completo che promuova uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto", il quale costruisce, nei diversi ordini scolastici la sua identità. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione della nostra scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti del Circolo Didattico "Don Milani" di Terrasini, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: DON MILANI = TERRASINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia è allegato

Allegato:

curricolo scuola dell'infanzia.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: RODARI = TERRASINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo del plesso di scuola dell'infanzia "Rodari" è già stato inserito in allegato.

Dettaglio Curricolo plesso: D.D. TERRASINI-DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In allegato il link Curricolo scuola primaria.

Allegato:

Link curricolo.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto di Ed. Motoria e Sportiva nella Scuola Primaria e nella SCUOLA DELL'INFANZIA "Io Sport è vita...e noi vogliamo vivere" (VIII Edizione-A.s.2022/23)

Il Progetto intende fare acquisire ai bambini: capacità, abilità, competenze motorie e stili di vita attivi sin dai primi anni di Scuola, attuando e portando a regime un corretto ed uniforme Programma di Ed. Motoria, che ne rappresenta uno strumento determinante per la formazione della Personalità dei giovani. L' Ed. motoria e quindi lo sport, rappresenta una valida strategia contro il fenomeno del Bullismo, sempre più frequente nei vari strati sociali della popolazione studentesca e rappresenta un eccellente mezzo di Inclusione Scolastica, un aiuto nei confronti di personalità fragili e poco strutturate dal punto di vista emozionale e affettivo. Prevenire il disagio, la dispersione scolastica e la marginalità sociale è compito e dovere della scuola, che può fare moltissimo in tal senso, attraverso l'azione dell' Ed. Motoria e sportiva, che ha il compito di "gettare" i semi per una didattica orientata alla FORMAZIONE DELLA PERSONA, in cui l'ed. motoria o fisica, diventa strumento facilitatore di approcci trasversali, per trasmettere il valore delle regole, della cooperazione, dell'altruismo e della solidarietà, che ciascun bambino potrà utilizzare, in contesti differenti, nel corso della propria esperienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

migliorare i risultati nelle diverse discipline

Traguardo

innalzare di 5 punti percentuali il livello avanzato e diminuire di 10 punti percentuali il livello di prima acquisizione.

Risultati attesi

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo, e la padronanza degli schemi motori e posturali, del continuo adattamento delle variabili spaziali temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di natura motoria, pedagogiche e cognitive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



● Un mare di libri: parole come onde

Da diversi anni la nostra scuola cerca di sensibilizzare i bambini alla lettura aderendo a progetti nazionali come Amico Libro, Io Leggo Perché, Leggimi ancora, Fiere del Libro, donazioni ed esposizioni, attivando diverse occasioni in cui il libro è stato protagonista di giornate di riflessione e dibattiti con il coinvolgimento anche dei genitori ed autori di letteratura per l'infanzia. Queste partecipazioni hanno consentito alla scuola di accrescere la esigua dotazione libraria della biblioteca che attualmente, grazie a tali iniziative, conta diversi volumi della letteratura dell'infanzia. La biblioteca diventa quindi luogo inclusivo, dove sperimentare fin dalla tenera età un clima sereno e accogliente, uno spazio per promuovere la diversità culturale, i valori di tolleranza, pace e rispetto e che favorisca il desiderio e la motivazione a leggere e ad apprendere "giocando". Il progetto intende promuovere e favorire incontri all'interno del circolo che abbiano la lettura come filo di congiunzione: ciò nella speranza che essa diventi il cuore della nostra scuola, un centro di valore pedagogico aperto e accessibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

migliorare i risultati nelle diverse discipline

Traguardo

innalzare di 5 punti percentuali il livello avanzato e diminuire di 10 punti percentuali il livello di prima acquisizione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

confermare i risultati complessivi conseguiti nelle prove standardizzate. ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

portare la variabilità tra le classi a un livello più basso.

Risultati attesi

Da diversi anni la nostra scuola cerca di sensibilizzare i bambini alla lettura aderendo a progetti nazionali come Amico Libro, Io Leggo Perché, Leggimi ancora, Fiere del Libro, donazioni ed esposizioni, attivando diverse occasioni in cui il libro è stato protagonista di giornate di riflessione e dibattiti con il coinvolgimento anche dei genitori ed autori di letteratura per l'infanzia. Queste partecipazioni hanno consentito alla scuola di accrescere la esigua dotazione



libreria della biblioteca che attualmente, grazie a tali iniziative, conta diversi volumi della letteratura dell'infanzia. La biblioteca diventa quindi luogo inclusivo, dove sperimentare fin dalla tenera età un clima sereno e accogliente, uno spazio per promuovere la diversità culturale, i valori di tolleranza, pace e rispetto e che favorisca il desiderio e la motivazione a leggere e ad apprendere "giocando". Il progetto intende promuovere e favorire incontri all'interno del circolo che abbiano la lettura come filo di congiunzione: ciò nella speranza che essa diventi il cuore della nostra scuola, un centro di valore pedagogico aperto e accessibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● "We care: Giornate Speciali ": progetto didattico permanente di educazione alla cittadinanza.

Ci sono date particolari durante l'anno che rappresentano occasioni per riflettere e confrontarsi con i bambini e le bambine su tematiche attuali e di interesse collettivo, partendo da avvenimenti reali e dando così concretezza a temi altrimenti un po' troppo teorici per i più piccoli. Si tratta delle Giornate internazionali designate dalle Nazioni Unite come momento per ricordare eventi o argomenti particolari. Tali ricorrenze hanno lo scopo di promuovere gli obiettivi dell'Organizzazione attraverso la consapevolezza e l'intervento, un'occasione per informare su questioni importanti, per mobilitare le forze politiche nell'incanalare le risorse per risolvere problemi globali e per celebrare e rafforzare i successi dell'umanità. Accompagnare i più piccoli alla scoperta della realtà attraverso giornate speciali nazionali, internazionali e mondiali è possibile e rappresenta l'opportunità di avvicinare bambini e bambine a tematiche sociali e ambientali, partendo da date importanti diffondendo un senso di appartenenza al mondo che si traduca in cittadinanza consapevolmente agita. Le Giornate mondiali divengono così festività ricorrenti per sensibilizzare i bambini su argomenti specifici. Questi argomenti possono riguardare : • la tutela dell'ambiente • la tutela degli animali • la tutela degli esseri



umani e dei loro diritti inalienabili • la tutela della salute • il ricordo di eventi drammatici Attorno a questi argomenti presi in carico dalla scuola, in linea con la L 92 del 2019 e i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, si possono costruire percorsi di cittadinanza attiva, attività, dibattiti, laboratori che facciano fiorire un'attenzione nei confronti della realtà, non solo prossima ma globale, e facciano maturare valori, idee, sentimenti, pratiche volte al bene e alla bellezza. Soltanto se la legalità si radica saldamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani potrà acquisire infatti caratteristiche di duratura efficienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere le competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica e la conoscenza della costituzione.

Traguardo

incrementare percorsi multi, trans e interdisciplinari.



Risultati attesi

Partecipazione empatica, consapevole e attiva alla realtà locale, indicando e praticando possibili e reali percorsi di miglioramento; partecipazione alla realtà globale attivando comportamenti ed azioni che diventino un esercizio abituale dello stare al mondo.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale

● OPEN DAY ALLE PORTE

Gli Open Days rappresentano nella vita delle scuole, l'occasione, per i genitori ma anche per i futuri alunni, di vivere finalità e filosofia organizzativa della scuola che, possibilmente, li accoglierà nell'anno scolastico che seguirà. Per queste ragioni, i docenti desiderano costruire con attenzione e cura quegli indispensabili momenti nei quali si possono visitare gli ambienti delle scuole, allestendo i setting in modo adeguato e accurato perche siano accattivanti, colorati, stimolanti e funzionali ad accogliere i laboratori ai quali i bambini sono chiamati a partecipare. Pertanto la presente proposta progettuale ha lo scopo di consentire ai docenti di avere uno spazio temporale e fisico, senza la presenza di alunni, da destinare all'abbellimento delle aule e dei corridoi e alla predisposizione dei materiali da utilizzare nei diversi atelier.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere le competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica e la conoscenza della costituzione.

Traguardo

incrementare percorsi multi, trans e interdisciplinari.

Risultati attesi

Gradimento positivo e partecipazione attiva da parte delle famiglie che le orienti alla scelta del nostro istituto in cui iscrivere i bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● La gioia del viaggio: molliamo gli ormeggi

L'inizio di un nuovo anno scolastico porta con sé mille emozioni. È importante dare il benvenuto agli alunni in un ambiente caldo e accogliente, coinvolgerli in attività che permettano loro di avere un bel ricordo di questi primi momenti dopo le vacanze perché diventino esperienza di crescita. Quest'anno le attività suggerite per i percorsi di accoglienza saranno soprattutto ludiche e collegate a storie e racconti che affrontano tematiche legate al concetto di viaggio e



alla dimensione spaziale dell'esperienza. Si tratterà di un progetto multidisciplinare che consentirà di osservare i vari modi con cui gli alunni si approcceranno a sfide diverse. Si avvieranno gli alunni ad operazioni sollecitate dalle attività proposte dove l'ascolto e il leggere sono sempre associati a una operatività per localizzare informazioni, schematizzare, confrontare interpretazioni diverse e favorire il passaggio alla scrittura e alla pianificazione di testi con attività che tendono a massimizzare e gestire il carico cognitivo pertinente al compito. Larga importanza verrà attribuita all'integrazione psico-corporea e ai linguaggi espressivi tutti, utilizzando i diversi mediatori didattici. La progettazione didattica promuoverà l'inclusione, con obiettivi educativi didattici specifici, con l'osservazione e le verifiche in itinere, per accertare le preconoscenze degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

migliorare i risultati nelle diverse discipline

Traguardo

innalzare di 5 punti percentuali il livello avanzato e diminuire di 10 punti percentuali il livello di prima acquisizione.

Risultati attesi



promuovere le competenze trasversali, metacognitive, comunicative e sociali, richiamando, attraverso attività giocose, contenuti disciplinari noti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● CRESCERE INSIEME

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico rivolto in particolare a due alunni delle classi quarte che presentano difficoltà di apprendimento in tutte le discipline e come arricchimento per tutti gli altri alunni attraverso la valorizzazione di un processo di inclusività. Si interverrà sulle potenzialità degli alunni in difficoltà al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base realizzando percorsi didattici che consentano di tenere conto delle diverse intelligenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

migliorare i risultati nelle diverse discipline

Traguardo

innalzare di 5 punti percentuali il livello avanzato e diminuire di 10 punti percentuali il livello di prima acquisizione.

Risultati attesi

Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare. Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi; acquisire una maggiore padronanza strumentale. Affrontare e risolvere eventuali situazioni problematiche. Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto musicale :“NinnaLaNanna”

IL progetto ha lo scopo di promuovere l'alfabetizzazione musicale, realizzando un'apertura a tematiche musicali quali canti, filastrocche, ninna-nanne, ritmi, stilemi caratteristici anche della cultura siciliana e delle influenze delle culture di altri Paesi del Mediterraneo, dando particolare attenzione al canto parlato di testi in rima, al fine di avviare un processo di scoperta delle proprie radici culturali. Quest'anno si intende privilegiare il canto in quanto esso agisce



principalmente a tre livelli: fisiologico (respirazione, movimenti del diaframma...) psicologico (fiducia in se stessi, benessere psico-fisico, superamento delle inibizioni ...) e sociale (sentimento di integrazione e aggregazione). Inoltre verrà introdotta la meditazione sonora, il cui effetto è sciogliere le tensioni del corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

migliorare i risultati nelle diverse discipline

Traguardo

innalzare di 5 punti percentuali il livello avanzato e diminuire di 10 punti percentuali il livello di prima acquisizione.

Risultati attesi



Maggiore capacità di coordinamento. Sviluppo di una maggiore autoregolazione nella relazione col gruppo. Maggiore attenzione e capacità di concentrazione. Sviluppo di emozioni gioiose che facciano da sostegno all'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● A scuola con il corpo

A causa dell'emergenza Covid, della chiusura delle scuole, dei ripetuti lockdown e delle restrizioni che hanno imposto il distanziamento fisico, i bambini di certo avvertono difficoltà nella gestione del proprio corpo nello spazio, delle relazioni e del proprio mondo emozionale. Non avere contatti fisici, reali, con i propri pari impoverisce la "dieta" del nostro cervello emotivo generando spesso irrequietezza, difficoltà di concentrazione e di attenzione e tanta solitudine. Si avverte nei bambini un arresto del tempo percepito, dello spazio esperito e degli scambi sociali che rendono necessario un accompagnamento alla rivisitazione di alcuni schemi motori e al riattraversamento di esperienze basilari del sé per una costruzione integrata dell'identità. La costruzione dell'identità in età infantile è infatti influenzata da fattori psicosociali quali abitudini familiari, esperienze, comportamenti ripetitivi, che sanciscono l'appartenenza e la condivisione e aiutano ad attraversare in maniera "sana" le fasi evolutive e i problemi connessi. La pandemia ha fatto "saltare" regole prestabilite e schemi consueti. Quarantena e distanziamento sociale hanno rappresentato potenziali fonti di stress per i bambini, proprio a causa del perdurare di cambiamenti repentini e prolungati nei ritmi quotidiani di vita familiare e scolastica (perdita di routine, riduzione delle possibilità educative e ludico/esplorative all'aperto, ecc) determinando un clima di ansia/paura che spesso ha finito per immobilizzarli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

migliorare i risultati nelle diverse discipline

Traguardo

innalzare di 5 punti percentuali il livello avanzato e diminuire di 10 punti percentuali il livello di prima acquisizione.

Risultati attesi

Maggiore capacità di autoregolazione, gestione dello stress e normalizzazione delle emozioni. Ricostruzione di abitudini, ritmi e schemi motori e sociali più equilibrati. Maggiore attenzione e capacità di concentrazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Le life skills amiche per star bene insieme

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Recupero della socialità che si è cristallizzata con la pandemia.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

I docenti che si sono formati e quelli che sono in formazione quest'anno, realizzeranno dei percorsi specifici all'interno delle proprie classi utilizzando le life skills

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Robotica che passione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I docenti saranno i destinatari di una formazione specifica per l'utilizzo di strumenti didattici come LEGO WE DO o BEE BOT etc. affinché l'utilizzo dei mediatori acquistati dalla scuola sia pieno e funzionale per gli apprendimenti degli alunni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DON MILANI = TERRASINI - PAAA10701B

RODARI = TERRASINI - PAAA10702C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori: sviluppo dell'autonomia; costruzione dell'identità; sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale per delineare un quadro delle capacità dei bambini; in itinere per consentire di individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento; finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

I criteri della valutazione saranno: progressi nell'apprendimento in termini di "sapere, saper fare e saper essere"; impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica; crescita globale della personalità dell'alunno; manifestazioni positive e non, espresse dai bambini nell'ambito delle attività curriculari svolte; capacità di rappresentare e spiegare eventi e di formulare previsioni e ipotesi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



D.D. TERRASINI - DON L. MILANI - PAEE10700G

D.D. TERRASINI-DON MILANI - PAEE10701L

Criteria di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un nuovo impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo da riportare nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida), un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:

1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento



descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso realizzato e della sua evoluzione. Tali giudizi descrittivi, correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali e del Curricolo d'Istituto, saranno declinati in un documento sulla nuova valutazione, che sarà parte integrante del PTOF del nostro istituto.

Per la valutazione della Religione Cattolica, dell'Attività Alternativa, del Comportamento e per il Giudizio sul livello globale di maturazione si fa riferimento a quanto previsto dal D.Lgs n. 62/2017, e si procederà come l'anno scorso, con le stesse modalità deliberate dalle Istituzioni Scolastiche.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Indicatore 1: Partecipazione e senso di responsabilità

Descrittori

1. Frequenza
2. Puntualità
3. Attenzione
4. Interesse
5. Impegno
6. Rispetto delle regole

Indicatore 2: Capacità di interazione

Descrittori

1. Con i Docenti
2. Con i compagni di classe



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

P

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari, definisce percorsi, in sede di programmazione, che promuovono le abilità sociali a partire dai loro bisogni. A tal fine si realizzano attività progettuali incentrate sulla didattica collaborativa. Si sono rilevate efficaci alcune metodiche quali la danzamentoterapia, lo yoga, il circle-drums, l'educazione all'affettività e attività nell'ambito dell'educazione musicale e dell'educazione fisica. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato puntualmente. La scuola si prende cura degli alunni con bisogni educativi speciali predisponendo Piani Didattici Personalizzati aggiornati con regolarità. Per l'accoglienza degli alunni stranieri è presente una buona procedura operativa, che prevede l'istituzione di un Comitato per la valutazione linguistica dei suddetti alunni e l'ipotesi di inserimento graduale nella classe di accoglienza per età anagrafica.

Punti di debolezza:

La mancanza di fondi finanziari non permette alla scuola un'organizzazione ancora più efficace per favorire i processi di inclusione e differenziazione soprattutto a favore degli alunni BES non certificati. L'elaborazione di un protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri prevede la presenza di un mediatore culturale, figura che non è mai stata garantita dall'amministrazione comunale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il Piano educativo individualizzato (P.E.I.) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 13 della legge n. 104 del 1992. Nella definizione del P.E.I., i soggetti di cui al precedente comma 2, propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo di funzionamento gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno con disabilità. Detti interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. Per consentire una chiara condivisione del PEI e degli obiettivi descritti in sede di equipe, l'insegnante di sostegno provvede a seguito della prima riunione del GLHO, alla stesura del PEI definendo accordi con il personale sanitario e con i genitori per la firma del documento. Il PEI deve essere consegnato all'ufficio di segreteria o alla funzione strumentale entro il 30 novembre, controfirmato da tutti i soggetti coinvolti. Gli obiettivi del PEI devono essere chiari (espressi in modo chiaro e non troppo generici), misurabili (attraverso strumenti idonei o tecniche di osservazione) e "compatibili" (cioè calibrati sulla base delle caratteristiche dell'alunno).



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto in sinergia con gli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dalle figure educative del territorio, dalle figure extrascolastiche coinvolte nel progetto di crescita dell'alunno e con la collaborazione della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il PEI è scritto congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dalle figure educative del territorio, dalle figure extrascolastiche coinvolte nel progetto di crescita dell'allievo e con la collaborazione della famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie



Piano per la didattica digitale integrata

Il presente Piano, adottato dall'a.s. 2020/21, secondo la normativa e le indicazioni del MI (nota prot.1934 del 26/10/2020) prevede che le attività della scuola dell'infanzia e primaria siano svolte in presenza e che la Didattica Digitale Integrata sia disposta per quelle classi che siano state poste in quarantena con sorveglianza attiva, isolamento fiduciario domiciliare o per i soggetti con condizione di fragilità certificata.

La stessa cosa vale per il personale docente posto in quarantena con sorveglianza attiva o isolamento fiduciario domiciliare, che svolge la sua prestazione lavorativa in attività di D.D.I.

Allegati:

1-Piano-DDI-def-20-21-1-1.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore vicario del DS

Collaboratore del DS

Responsabile di plesso scuola infanzia

Coordinatore della scuola dell'infanzia

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1- GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA 2- SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E TIC

AREA 3- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

AREA 4- INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ

ANIMATORE DIGITALE Coordinamento della diffusione dell'innovazione digitale

TEAM DIGITALE

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Gli uffici sono suddivisi in tre aree: protocollo, alunni, personale.

Inseguito alle misure di prevenzione COVID19 viene privilegiata la modalità online e il ricevimento in presenza viene ridotto ai casi strettamente necessari e regolamentato in modo da ridurre e controllare l'afflusso degli utenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://re31.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>



Documento di valutazione on line

<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://donmilaniterrasini.edu.it/modulistica/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

AMBITO 20 SCUOLA CAPOFILA: ITC CARLO ALBERTO DALLA CHIESA DI PARTINICO

- Formazione del personale
- Attività amministrative

OSSERVATORIO DI AREA DISTRETTO 8 PER IL CONTRASTO DEI FENOMENI DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

- Monitoraggio e assistenza

COMUNE DI TERRASINI

- Attività didattiche

PARROCCHIE DEL TERRITORIO

- Attività didattiche

S.H.E. SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

- Formazione del personale
- realizzazione progetti didattici che promuovono salute

ASD RENZO LO PICCOLO TERRASINI (SCUOLA CALCIO)

- Attività didattiche

ASD AMICI DELLA BICI (SCUOLA BIKE)

- Attività didattiche

ASD PALLAVOLO TERRASINI

- Attività didattiche



SCUOLA ATTIVA KIDS

- Attività didattiche

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Formazione sicurezza per tutto il personale (sicurezza- prevenzione COVID-corso antincendio-primo soccorso)

Formazione/aggiornamento docenti (life skill-promozione della salute)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Sostituire il dirigente scolastico in caso di assenza, impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando rapporti con l'esterno. Garantire la presenza in Istituto per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurare la gestione dell'Istituto, controllare le necessità strutturali e didattiche, riferire al dirigente sul suo andamento. 2. Gestire la vigilanza delle classi in caso di sciopero. 3. Coadiuvare l'assistente amministrativo predisposto al servizio sostituzioni interne dei docenti assenti al fine di non lasciare classi o alunni privi di vigilanza. 4. Collaborare nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. 5. Collaborare con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. 6. Gestire i permessi di entrata e di uscita del personale scolastico. 7. Vigilare affinché siano rispettate le procedure operative predisposte dal Dirigente Scolastico. 8. Collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal

1



regolamento d'istituto. 9. Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie. 10. Curare i rapporti con le altre scuole, segnalando gli impegni dei docenti condivisi. 11. Collaborare all'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. 12. Mantenere rapporti con professionisti ed agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione. 13. Partecipare, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici Scolastici Periferici. 14. Curare i rapporti tra la direzione e il plesso Rodari. 15. Seguire le iscrizioni degli alunni. 16. Predisporre questionari e modulistica interna per snellire l'organizzazione. 17. Collaborare con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto. 18. Vigilare sul rispetto dell'orario di servizio dei docenti e personale ATA e gestire permessi e modalità di recupero del personale scolastico. 19. Collaborare alla revisione del PTOF e degli altri documenti e regolamenti dell'istituto. La docente collaboratrice vicaria, in caso di sostituzione della scrivente, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: a) Atti urgenti relativi alle assenze ed ai permessi del personale docente ed ATA. b) Atti contenenti comunicazioni al personale docente ed ATA. c) Corrispondenza con l'Amministrazione Regionale, Provinciale, Comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati. d) Richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

□ il coordinamento delle attività organizzative
del Circolo; □ la preparazione dei lavori dei

1



Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti; □ la pianificazione delle iniziative e dei progetti; □ l'attuazione di progetti di formazione e di aggiornamento del personale docente e ATA; □ l'attuazione di modifiche delle strutture e dei servizi conseguenti alla sperimentazione o introduzione di nuove metodologie di organizzazione del lavoro, di nuove tecnologie; □ il rapporto con enti e scuole per la costituzione di reti.

AREA 1 GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Funzione strumentale

Revisiona, integra e aggiorna il PTOF e i documenti scolastici nel corso dell'anno: - Coordinamento della commissione per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; - Stesura, revisione, monitoraggio del PTOF; - Curricolo verticale - Patto di corresponsabilità - Piano annuale delle attività - Regolamento d'Istituto - Opuscoli informativi - Coordinamento progetti PON Sviluppo, organizza, coordina le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto: - Coordinamento, supporto e monitoraggio al lavoro di costruzione degli strumenti di verifica e valutazione del curriculum, modelli di certificazione delle competenze, verifiche iniziali classi ponte - Coordinamento del Piano di Miglioramento attraverso Analisi, presentazione dei dati e proposizione di azioni di miglioramento) -Valutazione degli apprendimenti - Coordinamento col referente INVALSI Organizza, coordina le riunioni attinenti

4



al proprio ambito e le FF.SS.; Promuove e sostiene azioni di cooperazione didattico-professionale; Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica. Cura la documentazione. Stesura del documento finale per la relazione al Collegio dei Docenti in cui vengono esplicitati ed evidenziati gli elementi fondamentali dell'attività svolta.

**AREA 2
SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E TIC**

Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso e dei tirocinanti affiancandoli con un'azione di consulenza. Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione. Raccoglie le proposte di acquisto di materiale didattico: -Coordinamento coi referenti di sussidi, biblioteca etc. Rileva i bisogni formativi e coordina il Piano Annuale di Formazione e di Aggiornamento del personale della scuola anche relativamente alla TIC, svolgendo attività di formazione per i docenti. Cura l'utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sensibilizzando alle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale attraverso: -Attività di supporto e assistenza informatica per migliorare l'azione didattica -Coordinamento col referente del registro elettronico -Coordinamento con l'animatore digitale Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito; Promuove e sostiene azioni di cooperazione didattico-professionale; Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica. Cura la documentazione. Stesura del documento finale



per la relazione al Collegio dei Docenti in cui vengono esplicitati ed evidenziati gli elementi fondamentali dell'attività svolta.

AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

Gestisce l'accoglienza e l'inserimento di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni delle classi prime e con Bisogni Educativi Speciali (anche stranieri). Fornisce supporto ai docenti e alle famiglie per favorire un'adeguata integrazione degli alunni. Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e coordina le strategie di prevenzione/soluzione. Coordina iniziative di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione. Collabora con i docenti coordinatori di classe per la stesura di Piani Didattici Personalizzati degli alunni con BES. Promuove l'idea che l'intero corpo docente acquisisca le competenze indispensabili per interagire con successo con l'ampia gamma di Bisogni Educativi Speciali presenti oggi nella scuola, attivando relazioni di collaborazione a sostegno della partecipazione di tutti alla costruzione del benessere a scuola. Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e collabora alla predisposizione del PAI. Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito; Promuove e sostiene azioni di cooperazione didattico-professionale; Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica. Cura la documentazione. Stesura del documento finale



per la relazione al Collegio dei Docenti in cui vengono esplicitati ed evidenziati gli elementi fondamentali dell'attività svolta. AREA 4 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli alunni disabili e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento curandone l'iter di certificazione per la parte di competenza dell'Istituzione scolastica. Cura i rapporti con l'ASP di Carini pianificando incontri per eventuali certificazioni e/o rinnovi della documentazione degli alunni diversamente abili. Coordina il GLI e predispone il PAI. Collabora con i docenti di sostegno per la predisposizione dei documenti previsti (PEI, PDP etc.) raccogliendoli insieme alle griglie di osservazione e a tutta la documentazione richiesta e predisposta dai docenti. Cura la trasmissione dell'organico di diritto e di fatto degli alunni diversamente abili. Partecipa alle riunioni del GLH verbalizzando e le presiede in assenza del Dirigente Scolastico. Monitora le assenze degli alunni diversamente abili e collabora con la FS area3 e l'Osservatorio di Area agli interventi connessi alla prevenzione della dispersione scolastica. Predispone gli orari degli assistenti specialistici in collaborazione con il responsabile del servizio. Supporta i docenti e le famiglie degli alunni in difficoltà e degli alunni diversamente abili per favorire un'adeguata integrazione degli alunni Coordina l'uso delle risorse esterne per l'integrazione di alunni con particolari problematiche al fine di indirizzare insegnanti e famiglie (psicologi, servizi sociali, parrocchie). Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito; Promuove e sostiene



azioni di cooperazione didattico-professionale; Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica. Cura la documentazione. Stesura del documento finale per la relazione al Collegio dei Docenti in cui vengono esplicitati ed evidenziati gli elementi fondamentali dell'attività svolta. Tutti i docenti incaricati collaboreranno con il D.S., il docente Vicario e le altre FF.SS. Per l'assolvimento della funzione sarà corrisposto un compenso stabilito in sede di contrattazione di Istituto, in base al finanziamento erogato, previa presentazione di una relazione finale al Collegio dei Docenti nella quale saranno evidenziati gli obiettivi raggiunti durante l'esercizio della funzione.

Secondo collaboratore
del DS

1. Sostituire nella gestione della scuola il D.S. In caso di assenza contestuale del docente vicario.
2. Pianificare e monitorare le attività progettuali del Circolo.
3. Concordare l'organizzazione del servizio dei docenti con l'ufficio, col primo collaboratore e i coordinatori di plesso.
4. Curare i rapporti con le famiglie in caso di assenza del primo collaboratore.
5. Gestire permessi di entrata ed uscita degli alunni.
6. Predisporre l'uso dei laboratori e dei sussidi didattici, avendo cura di controllare i registri predisposti che a fine anno devono essere riconsegnati in direzione.
7. Coordinare le Funzioni Strumentali per l'organizzazione e l'attuazione del PTOF.
8. Curare la trasmissione dell'organico di diritto e di fatto degli alunni diversamente abili.
9. Coordinare la partecipazione delle classi a concorsi e a gare.
10. Predisporre questionari e modulistica interna per l'autovalutazione



d'istituto. 11. Gestire le richieste ingressi posticipati ed uscite anticipate degli alunni. 12. Partecipare alle riunioni periodiche per la sicurezza e controllare l'esecuzione delle prove di evacuazione. 13. Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto. 14. Aggiornare modulistica e modelli relativi alla didattica.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizzazione e controllo del personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 20 SCUOLA CAPOFILA: ITC CARLO ALBERTO DALLA CHIESA DI PARTINICO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **OSSERVATORIO DI AREA DISTRETTO 8 PER IL CONTRASTO DEI FENOMENI DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **S.H.E. SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: ASD RENZO LO PICCOLO TERRASINI (SCUOLA CALCIO)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Collaborazione

Denominazione della rete: ASD AMICI DELLA BICI (SCUOLA BIKE)

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Collaborazione

Denominazione della rete: SCUOLA ATTIVA KIDS

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Collaborazione

Denominazione della rete: TERRASINI PAESE DI MARE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LIFE SKILLS E RESILIENZA

incontri di informazione/sensibilizzazione sul tema delle life skills incontri di formazione e tutoraggio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Promuovere le competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica e la conoscenza della costituzione.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione



Piano di formazione del personale ATA

incontri di informazione/sensibilizzazione sul tema delle life skills

Descrizione dell'attività di
formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

• Laboratori